



**AGENZIA REGIONALE PER LA
PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE**

**ALLEGATI AL
DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(Art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO:
Servizi per la manutenzione e gestione
delle apparecchiature per analisi
ambientale di ARPAM



MAGGIO 2018



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Data

Committente

Appaltatore

Subappaltatore

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In data ___/___/___ presso la sede dell'ARPA MARche, sita in Via _____ a _____, è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il coordinamento si rende necessario per il completamento delle attività relative al contratto di appalto "Servizi per la manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale di ARPAM" per cui è già stato predisposto apposito DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., da parte del Committente, l'ARPA Marche. In tali documenti sono descritti i luoghi di lavoro e le attività rientranti nell'oggetto dell'appalto.

I lavori saranno svolti presso i locali laboratorio afferenti ai Dipartimenti di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, per un periodo pari a 48 mesi, con orari di lavoro da concordare a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Il gruppo di lavoro sarà costituito dalle seguenti persone:

| Nome Cognome | Azienda/Ente di appartenenza | Ruolo ricoperto | Formazione antincendio |
|--------------|------------------------------|-----------------|------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

La tabella precedente verrà compilata a seguito dell'aggiudicazione della gara. Tutte le persone elencate prenderanno visione del DUVRI.

INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Data aggiornamento: _____

| ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: | | | | | |
|---|-------------|----------------------------|---|---|--|
| Attività di MANUTENZIONE APPARECCHIATURE DI LABORATORIO (con e senza utilizzo di attrezzature) | | | | | |
| Soggetto interferente | Aree | Rischi Interferenti | Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente | Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/Subappaltatore | DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Per il Committente

Per l'Appaltatore/Subappaltatore



_____, li __/__/____

Alle ditte Appaltatrice/
Subappaltatrice

Oggetto: Obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento (Art. 18 c. 1 lett. u) e art. 26 c.8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con la presente si comunica che, in virtù dei disposti degli art. 18 c. 1 lett. u) e art. 26 c.8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e i lavoratori autonomi, che esercita la propria attività all'interno delle aree di lavoro oggetto del presente appalto, devono essere dotati di apposito **tesserino di riconoscimento** corredato di foto, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (o lavoratore autonomo).

In caso di mancata esposizione di tale tesserino non sarà consentito l'accesso e/o si provvederà alla sospensione delle attività e all'allontanamento del contravventore dalle aree.

Si rammenta, inoltre, che la violazione di tale obbligo, in caso di accertamento da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo, comporta per il Datore di Lavoro una sanzione amministrativa da € 109,60 a € 548,00 (per ogni lavoratore sprovvisto di tessera).

Per il lavoratore che, seppur dotato di tessera, non provveda all'esposizione della stessa, è invece prevista una sanzione che va da € 54,80 a € 328,80 ai sensi dell'art. 60 comma 2.

Per il Committente



RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità _____ del _____ permesso:

Per il Committente

Per l'Appaltatore/Subappaltatore

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

| Codice | ATTIVITA' | INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE |
|--------|--|--|
| A | Utilizzo di servizi assistenziali quali bagni, docce; | <ul style="list-style-type: none"> - Tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc.); - Numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo |
| B | Deposito di sostanze pericolose | <ul style="list-style-type: none"> - Quantità e tipologia delle sostanze, - Criteri di conservazione e custodia di dette sostanze. |
| C | Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere | <ul style="list-style-type: none"> - Con quali mezzi ed attrezzature - Provvedimenti di sicurezza che si propone adottare. |
| D | Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari | <ul style="list-style-type: none"> - Elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - Tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - Modalità di installazione - Alimentazione elettrica necessaria |
| E | Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso) | <ul style="list-style-type: none"> - Elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste |
| F | Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità | <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni. |
| G | Stoccaggio Rifiuti | <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di sistemazione, - Natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.) |
| H | Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili), | <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei soggetti abilitati - Modalità previste per l'effettuazione dell'intervento |
| I | Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato | <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione del luogo confinato, - Misure specifiche di salvataggio. |
| L | Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive | <ul style="list-style-type: none"> - Tipo di intervento, - Attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - Misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche. |
| M | Lavori in quota | <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso - PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.,) - Formazione specifica del personale |
| N | Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose |

ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI

NORME GENERALI

In caso di emergenza (malore di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), i lavoratori che ne abbiano conoscenza devono **segnalare tempestivamente l'evento al personale del Committente presente nella sede in cui si sta svolgendo l'attività e che risulta essere incaricato alla gestione delle emergenze.**

Le figure deputate alla gestione delle emergenze di ciascun sito oggetto dell'appalto saranno comunicate alla Ditta Appaltatrice durante la riunione di coordinamento che sarà effettuata prima dell'inizio delle attività appaltate.

Successivamente, bisogna **attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze (AE) del Committente**, assicurando il massimo della collaborazione.

In generale, in caso di evacuazione del palazzo, occorre:

- Abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- Seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi;
- Usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- Non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio;
- In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- In presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;

- In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare l'addetto al posto di chiamata, portarsi in prossimità delle uscite, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere l'incendio con gli estintori. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento alle figure deputate alla gestione delle emergenze del Committente o agli addetti all'emergenza di piano;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli **AE** diramino le direttive di evacuazione e procedere in modo ordinato e composto, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'uscita;
- Collaborare con gli addetti alle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- È fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, occorre, se possibile, segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. Recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (se necessario con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e dalla finestra e accatastati vicino al muro. Le persone che indossano tessuti acrilici e

sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare flussi contrari di percorrenza;
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre e, sia pur con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti (purché non contenenti fibre sintetiche);
- È opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne bisogna sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio.

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza del Committente, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- Ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- Tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- Evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;

- Seguire le istruzioni da parte degli AE per l'evacuazione e per raggiungere il punto di raccolta.

Nel momento in cui il ha inizio l'evacuazione, è utile seguire le seguenti istruzioni:

- Aprire le porte con prudenza;
- Non correre;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Se presenti, utilizzare le scale antincendio esterne; se queste ultime non sono presenti, utilizzare le scale interne, ma rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere;
- Se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Nel caso ci si imbatta in feriti, lasciare che sia l'APS (se presente sul posto) a provvedere al primo soccorso dell'infortunato; in ogni caso, evitare di spostare la persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Se l'APS non è presente, chiamare i soccorsi, specificando nel modo più dettagliato possibile la posizione dell'infortunato;
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- Portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Rimanere in attesa di soccorsi;
- Non rientrare nello stabile senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.
-

IN CASO DI ALLUVIONE

- Nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, dando a tutti il tempo di salire con calma, dai piani inferiori a quelli più alto;

- Non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova l'edificio, non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

- In caso di presenza all'interno dell'edificio di un soggetto pericoloso (es. attentatore), i lavoratori non devono abbandonare i posti di lavoro e non devono affacciarsi alle porte dei locali per curiosare;
- Restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

Se la minaccia proviene dall'esterno, attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile dell'emergenza, ove ciò non sia possibile, restare seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Per il Committente
